

## Che cos'è il Paesaggio?



Quante volte ci è capitato di dire “Che bel paesaggio!” davanti a un paesino adagiato su una collina o di fronte a un tratto di costa? Probabilmente però non ci siamo mai soffermati a pensare che cosa sia effettivamente il *paesaggio*. Forse ci verrebbe in mente la visione gradevole di una porzione di natura e, forse, di case. Tuttavia se volessimo definire con maggior precisione il *paesaggio* incontreremmo qualche difficoltà. Questo è normale, dato che una spiegazione precisa del termine *paesaggio* è stata cercata a lungo da studiosi e legislatori. Come vedremo, raggiungere una definizione comune è stato meno semplice di quanto si possa pensare.

Se cerchiamo nel dizionario De Mauro, scopriamo che si definisce “paesaggio” *l'aspetto di un luogo, di un territorio quando lo si abbraccia con lo sguardo* ma anche la *particolare conformazione di un territorio risultante dagli aspetti fisici, biologici e antropici* (cioè legati all'attività dell'uomo). Nel mondo anglosassone, per esempio, il *paesaggio* è definito come *la figura apparente, visibile, di quella parte di terra che l'occhio può immediatamente osservare* (come scopriamo nel Chambers Etymological Dictionary).

Il termine dunque si presta a **varie definizioni** a seconda del contesto nel quale è usato. Per questo, il sostantivo *paesaggio* è spesso accompagnato da aggettivi che ne specificano le caratteristiche. Per questo si può parlare di *paesaggio montano*, *paesaggio collinare*, *paesaggio agricolo*, *paesaggio urbano*, *paesaggio italiano*, *paesaggio pittoresco*, *paesaggio emotivo* e così via.

Possiamo dire che **il paesaggio è il risultato di un insieme di elementi in relazione fra loro**. Se prendiamo il *paesaggio montano* e quello *collinare*, notiamo come una differenza tra i due sia data da fattori diversi: per esempio, la quota altimetrica, cioè a che *altezza* si colloca il paesaggio. Possiamo poi aggiungere che un paesaggio montano avrà anche un tipo di vegetazione diversa rispetto a quella collinare e che, di conseguenza, saranno diversi anche i colori.

Differenze simili possono essere trovate tra il paesaggio *urbano* e quello *agricolo*: a parte la diversità più evidente dovuta all'assemblamento di edifici nel primo rispetto al secondo, ci sono altri fattori che li differenziano, come la presenza o meno di terreni coltivati o anche di corsi d'acqua. E ancora: si può pensare alle differenze tra il paesaggio *italiano* e quello *inglese*, che a loro volta possono essere distinti per le loro caratteristiche regionali e locali. Questo ci fa capire che la definizione di paesaggio è legata anche a fattori geografici. Ci sono poi quelli economici: la ricchezza o la povertà di una particolare area geografica può determinare anche le caratteristiche del suo paesaggio.

Tra i tipi di paesaggio citati, c'è inoltre quello *italiano*. La definizione in questo caso è quanto mai generica, visto che esso può essere, a sua volta, suddiviso in diversi tipi di paesaggio a seconda delle regioni d'Italia. La conformazione geografica, la storia e l'intervento dell'uomo hanno fatto del paesaggio del nostro Paese uno dei più vari e ricchi al mondo.

Nell'uso comune il paesaggio è legato anche al concetto di **panorama**, cioè la *veduta di una porzione di territorio da un determinato punto di visuale*. Questo significa che esiste anche una componente *soggettiva* nella nostra definizione di *paesaggio*: a definirlo contribuiscono infatti la nostra *sensibilità*, la nostra *cultura*, il nostro *stato d'animo* in quel preciso momento storico in cui osserviamo il paesaggio stesso.

A parte questo aspetto *soggettivo*, possiamo riassumere dicendo che alla definizione di un *paesaggio* contribuiscono vari elementi correlati fra loro: le linee del terreno e la quota altimetrica, i volumi, i colori dominanti, la copertura vegetale, il sistema idrico, l'organizzazione degli spazi agricoli e di quelli urbanizzati, i tipi edilizi, ecc.

### **Da dove deriva esattamente la parola *paesaggio*?**

Il termine ha origine dal francese *paysage* che a sua volta deriva da *pays* e indica *l'aspetto di un luogo, l'insieme delle sue forme e delle interazioni fra di esse*<sup>1</sup>.

In generale oggi si considera il paesaggio come qualcosa di dinamico, in continua evoluzione e, di conseguenza, difficilmente definibile poiché strettamente **legato all'azione dell'uomo**, il quale condiziona il paesaggio e ne viene al tempo stesso condizionato.

Nel corso dei secoli, diverse scuole di pensiero hanno provato a definire il termine *paesaggio*. Quelle principali lo hanno definito come:

- *l'insieme delle cose e delle relazioni fra di esse* (secondo gli studiosi scientifico-ecologisti)
- *il risultato dell'evoluzione della Natura e dell'azione dell'uomo* (secondo gli storicisti)
- *l'insieme delle forme di un luogo e delle relazioni fra di esse* (secondo i cosiddetti percettivisti)

Per mettere un punto fermo alla definizione di *paesaggio*, il 20 ottobre **2000**, a Firenze si è tenuta la **Convenzione europea del paesaggio** che ha finalmente stabilito una definizione ufficiale secondo la quale si intende come *paesaggio*:

***una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.***

La Convenzione servì a prendere provvedimenti di riconoscimento e tutela del paesaggio tra gli stati comunitari. All'incontro di Firenze furono così tracciate politiche e obiettivi comuni e venne riconosciuta l'importanza culturale, ambientale, sociale e storica del patrimonio paesaggistico europeo<sup>2</sup>.

A livello di singoli paesi, gli Stati hanno poi cercato di adattare la Convenzione alle caratteristiche specifiche del proprio territorio. Per esempio, nel 2004 in Italia fu redatto il **Codice dei beni culturali e del paesaggio**. Con esso si stabilì che per paesaggio si intende:

---

<sup>1</sup> Invece il paesaggio come *concetto* viene fatto risalire al XIV secolo. Sarebbe stato infatti Petrarca il primo a darne una rappresentazione poetica nei versi dell'*Ascesa al Monte Ventoso*.

<sup>2</sup> Vedi approfondimento sulla *Convenzione europea del paesaggio*, sempre sul sito del FAI Scuola.

*una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni.*<sup>3</sup>

La definizione è simile a quella della Convenzione europea, con la differenza che non vi appare la frase: *così come è percepita dalle popolazioni*. Su questa frase non mancano le polemiche, a dimostrazione di come il tema *paesaggio*, che riguarda l'ambiente, la storia, l'economia di tutti noi, sia sempre al centro di dibattiti spesso molto accesi.

---

<sup>3</sup> Art. 131, comma 1 del DLgs 22 n. 42 del 2004.